



Valutazione indipendente del PSR Toscana 2007 – 2013

La Valutazione ex post del PSR 2007-2013

Virgilio Buscemi
buscemi@lattanziogroup.eu

Paola Paris
paris@lattanziogroup.eu

Firenze, 17 giugno 2016

INDICE

1

Sezione 1- Il percorso valutativo del PSR 2007-2013

2

Sezione 2 - Risultati complessivi della Valutazione ex post

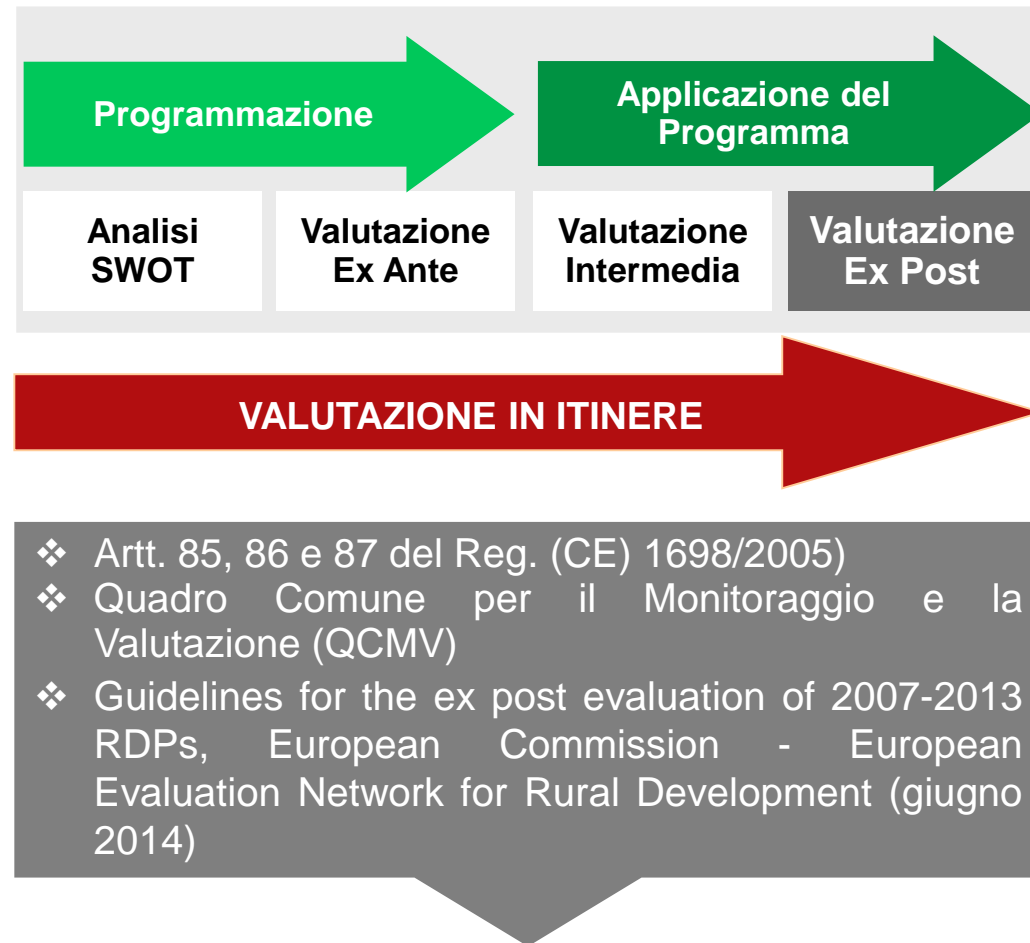
SEZIONE 1:

IL PERCORSO VALUTATIVO DEL PSR 2007-2013 E I RISULTATI IN PILLOLE

Il **processo valutativo** ha accompagnato il PSR sin dal momento della definizione dell'impianto programmatico [► **VEA**] e lungo tutto il ciclo di attuazione [► **Valutazioni intermedie ed ex post**].

- *Verifica del grado di utilizzo delle risorse;*
- *Analisi dell'efficacia ed efficienza;*
- *Verifica del raggiungimento degli obiettivi;*
- *Fornisce indirizzi utili al policy maker;*
- *Individua i fattori di successo o di insuccesso, e rileva le buone pratiche.*

La **Valutazione Ex Post (VEP)** ► verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici e strategici e sugli effetti complessivi generati sul territorio regionale (impatti).



La VEP deve rispondere ai «**Quesiti Valutativi Comuni**» (**QVC**) definiti a livello comunitario e alla **domanda valutativa specifica regionale**

Prodotti valutativi

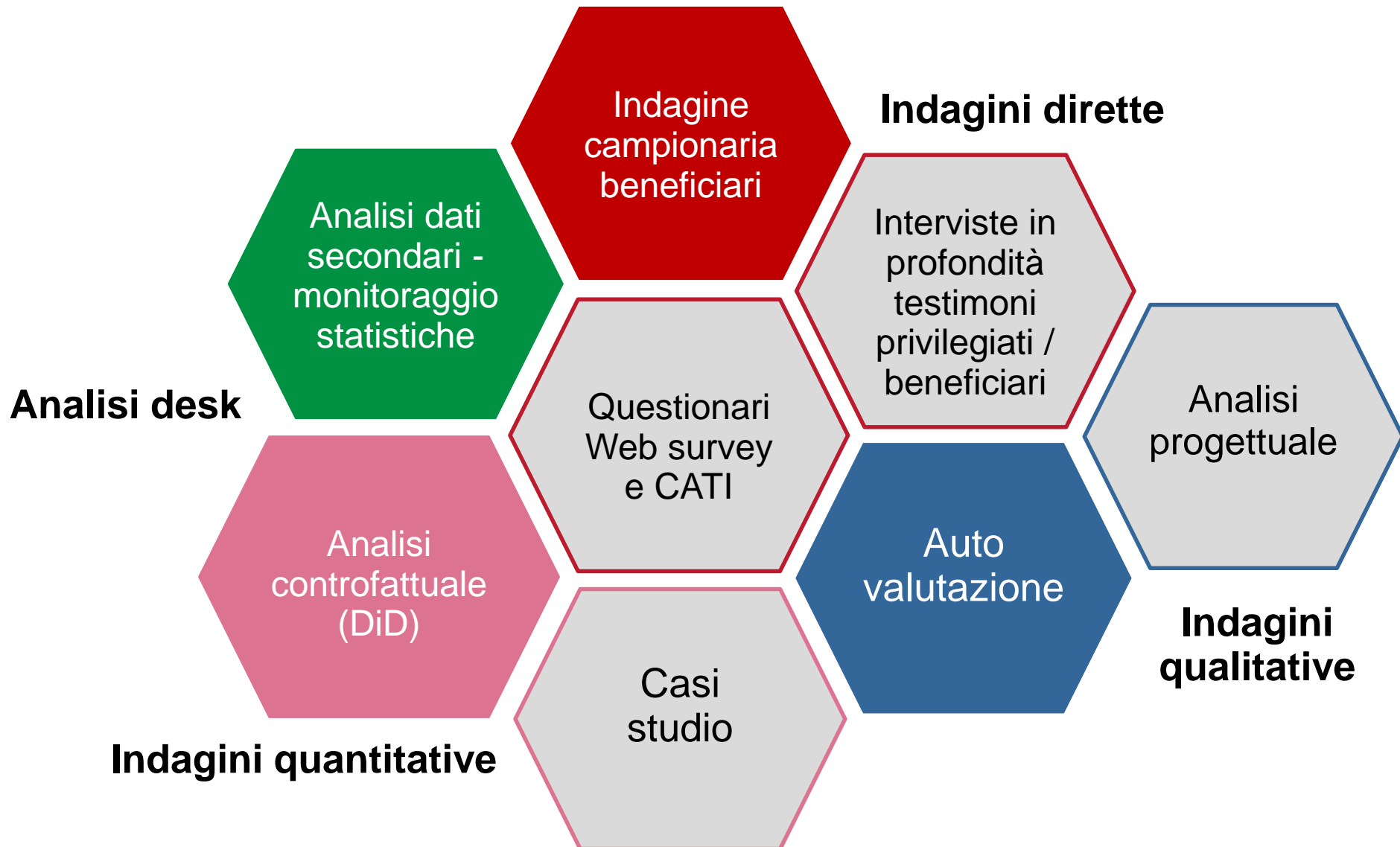
1. Documenti metodologici per la strutturazione delle attività e la definizione delle domande valutative della Regione Toscana
2. Relazioni di valutazione intermedia (2011 e 2013)
3. Relazioni tematiche annuali
4. Attività divulgative (Seminari, iniziative divulgative, convegno)

**Domanda
Valutativa
regionale**



Nella VEP sono valorizzati gli esiti delle indagini condotte negli anni

Mix di metodi e tecniche di indagine, fortemente improntati all'**approccio partecipativo**



MISURE PRIORITARIE

COSA?

112, 121, 122, 123, 214, 226, 311, Misure forestali, PIF, LEADER

CHI?

292 INTERVISTE REALIZZATE

- 128 beneficiari delle misure 112, 121, 123, 214 e 311
- 35 beneficiari delle misure forestali (soprattutto 122, 226 e 227) + 6 “testimoni privilegiati”
- 35 beneficiari/testimoni privilegiati per le misure tabacchicole (122-1, 122-2, 123B, 226 e 227)
- 7 Direttori dei GAL regionali
- 49 beneficiari delle M. 312 e 313 attivate tramite LEADER
- 6 Testimoni privilegiati rappresentanti delle aree in cui sono state attivate le SISL
- 26 soggetti per i PIF (14 capofila + Beneficiari)

COME?

Interviste telefoniche - modalità **Computer Assisted Telephone Interview (CATI)**

Web based - modalità **Computer Assisted Web Interview (CAWI)**
(www.surveymonkey.com)

Interviste *de visu*

**POSTI DI LAVORO
CREATI: +1.249**

**FUNZIONE DI AMMORTIZZATORE
SOCIALE DEGLI INTERVENTI A
SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE**

**INNOVAZIONE
(126% TARGET) E
BUONE PRATICHE**

VA NETTO: +74 M€

**RUOLO CENTRALE DEI TEMI
AMBIENTALI (M. 214 E 226) NEL PSR
(ANCHE IN TERMINI DI RISORSE
FINANZIARIE)**

**POSITIVA SPERIMENTAZIONE DI
STRATEGIE E PROGETTI COMPLESSI E
INTEGRATI (PIF, PACCHETTO, LEADER,
STRATEGIA SETTORE TABACCHICOLO)**

**METODI PRODUTTIVI SOSTENIBILI:
BIOLOGICO 8% DELLA SAU
INTEGRATO 7,5% DELLA SAU**

**Rafforzamento della
capacità amministrativa dei
GAL e degli EELL**

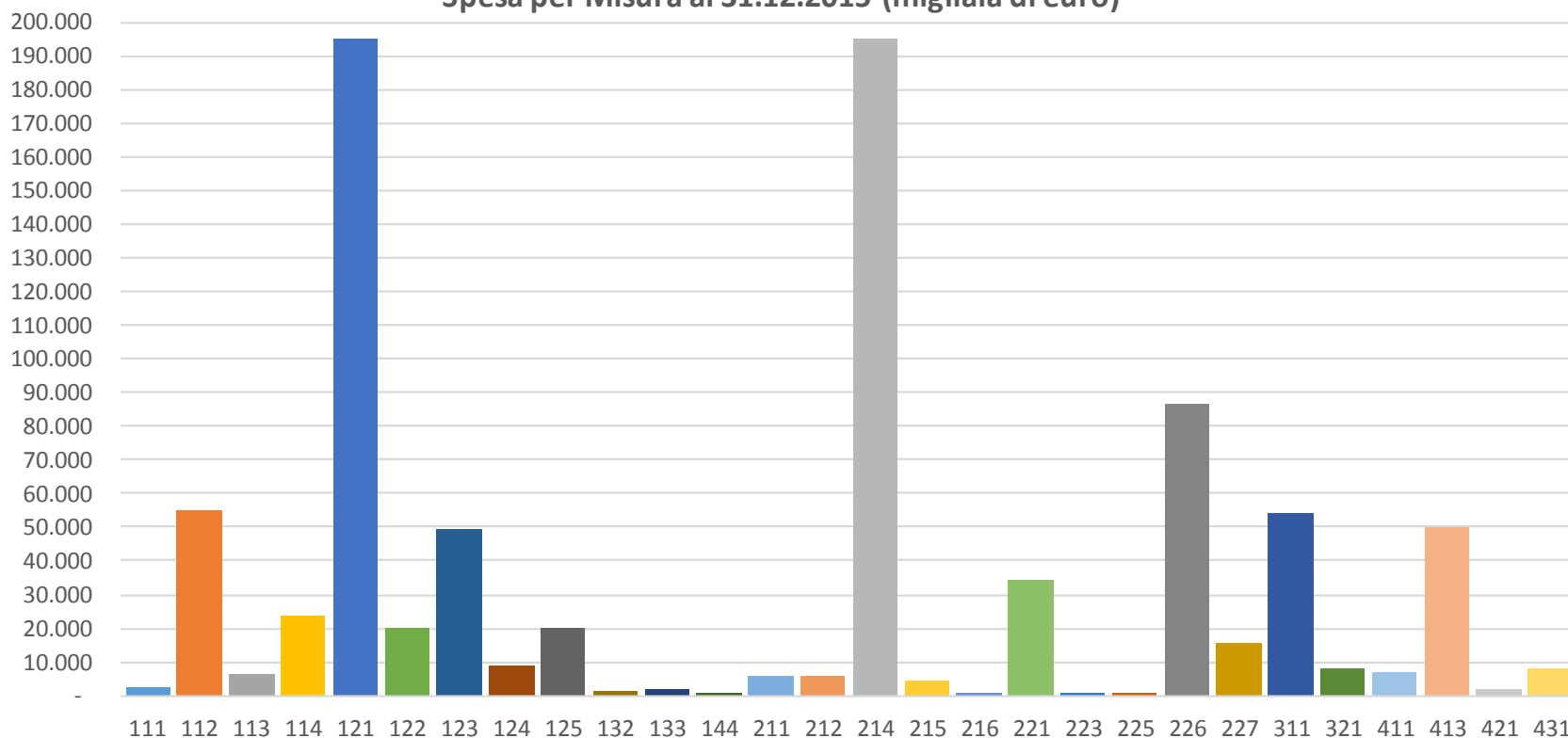
**4.000 ha di superficie forestale
ricostituita o messa in
sicurezza**

SEZIONE 2:

RISULTATI COMPLESSIVI DELLA VALUTAZIONE EX POST DEL PSR

- ▶ **VALIDITÀ DELL'IMPIANTO PROGRAMMATICO** che si è **rinnovato** nel corso del periodo di attuazione:
 - ❖ Nuove risorse e nuove sfide [Riforma *Health Check*, *Recovery Plan* e Strategia per le aree tabacchicole]
 - ❖ Nuovi strumenti di progettazione complessa [PIF e il Pacchetto Giovani]
 - ❖ Ottime performance attuative finanziarie, fisiche e procedurali lungo tutto il periodo di implementazione del PSR, sostenute da meccanismi attuativi che nell'insieme si sono rivelati fluidi ed efficaci, anche in relazione a strumenti complessi (es. LEADER, PIF, Pacchetto)
- ▶ **PIENO UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE STANZIATE, IVI COMPRESSE LE RISORSE HC E RP**
- ▶ **MISURE CHE HANNO ASSORBITO MAGGIORI RISORSE:**

Spesa per Misura al 31.12.2015 (migliaia di euro)



12.477 I BENEFICIARI CHE AL 31.12.2014 HANNO AVUTO ACCESSO AD ALMENO UNA MISURA
19.212 SE CONSIDERIAMO COLORO CHE HANNO AVUTO ACCESSO A PIÙ MISURE (DOPPI CONTEGGI)

Misure con maggiori BENEFICIARI

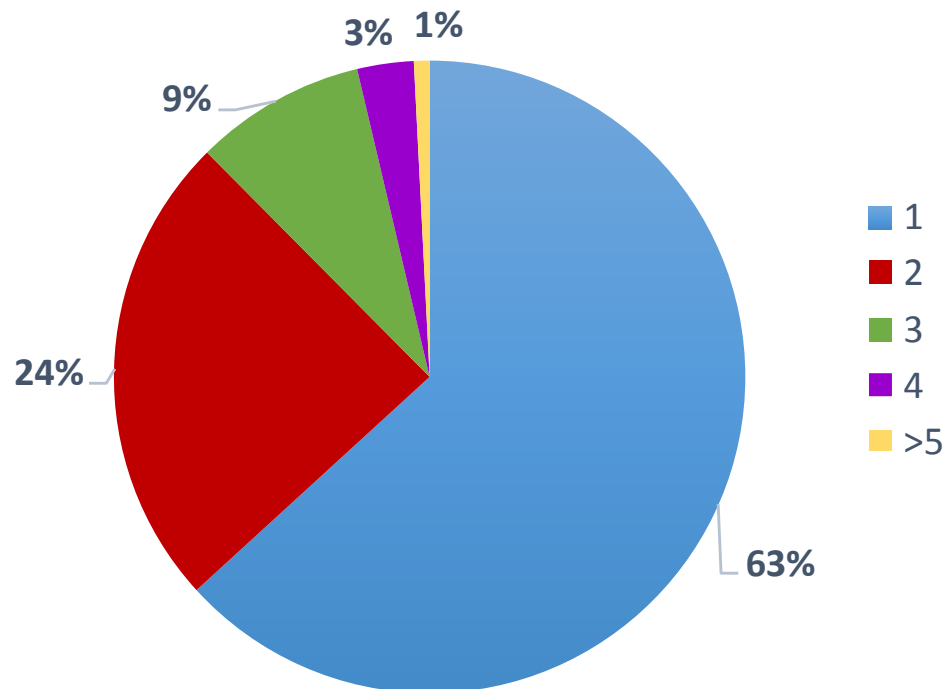
112 \cong 1.450	214 \cong 5.000
114 \cong 6.000	311 \cong 700
121 \cong 2.500	413 \cong 700

Età media 51 anni

35,2% donne

28,3% giovani

Adesione dei beneficiari a più misure



RISULTATI POSITIVI E MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA GRAVE CRISI ECONOMICA

- **VALORE AGGIUNTO (+74M€)**
[121, 122, 123, 124, PIF]
- **PRODUTTIVITÀ E REDDITIVITÀ**
[121 e 122]
- **Modifica delle STRATEGIE DI MERCATO**

INNOVAZIONE → 547 imprese innovative
(126% target)
[M. 121, 122, 123, 124]

ATTIVAZIONE SINERGICA con altre misure delle iniziative di promozione [M.133] e consulenza [M.114]

INFRASTRUTTURE di utilità sociale (viabilità interpodereale e forestale) ([M.125 Az.A] e di valore ambientale (risparmio idrico) [M.125 Az. B HC diga Montedoglio]

RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE AGRICOLE E FORESTALI, CON RISULTATI SODDISFACENTI A FRONTE DEL CARATTERE SPERIMENTALE E DELLA COMPLESSITÀ DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI [M.123, M.124, PIF]

- **26 PIF e 419 beneficiari diretti**
- **Ricadute economiche:** distribuzione del VA
- **Buone prassi:** innovazioni, collaborazioni tra Sistema produttivo e Ricerca
- **Consolidamento rapporti tra aderenti**, compresi i soggetti esterni (Università, Enti di ricerca)

COOPERAZIONE PER INNOVAZIONE [M.124]

- **esperienza di successo**, eccezione a livello nazionale
- **ATTIVAZIONE IN PROGETTI complessi** nel 90% (57% SISL e 33% PIF)
- **BUONE PRATICHE**

RICAMBIO GENERAZIONALE [M.112 E PACCHETTO GIOVANI]: RISULTATI ECONOMICI E OCCUPAZIONALI CONDIZIONATI DA UNA MINORE ESPERIENZA E SOLIDITÀ A FRONTE DI PERIODI CRITICI (BIENNIO 2013-2014)

Sostegno ai giovani: priorità trasversale della strategia PSR → 4.928 progetti presentati da giovani

- **SOSTENIBILITÀ NEL TEMPO:** l'88% di aziende risultano ancora attive a due anni dal saldo (M. singola)

Diversificazione e qualità della vita nelle aree rurali

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE RURALI IN TERMINI DI **SERVIZI ALLA POPOLAZIONE E ALLE IMPRESE**, E VALORIZZAZIONE DEL **PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-ARCHITETTONICO**, SULLA BASE DELLE **SPECIFICHE ESIGENZE LOCALI [M. 321, 322 E 323 – ASSE 4 LEADER (SALVO M. 321 D BANDA LARGA)**, ATTUATE PER LO PIÙ DA ENTI PUBBLICI]

- **Buone performance attuative**
- **Positivo riscontro da parte del territorio**
- **↑ Servizi a popolazione residente** [giovani/famiglie con bambini] **e operatori economici [M.321]**

- Riqualficazione di **57 PICCOLI CENTRI** a vantaggio dell'intera comunità **[M.322]**
- Interventi di “restauro e valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale” in **67 COMUNI [M.323]**

BANDA LARGA (SP 6,6M€ RP) - nell'ambito del più ampio Piano Nazionale:

- **32 centrali in fibra ottica**
- **9.154 linee telefoniche**
- **Popolazione residente 100.695**

RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ NON AGRICOLE E DELLA MULTIFUNZIONALITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE.

EFFETTI NETTI POSITIVI (VA E OCCUPAZIONE), A FRONTE DELLE DIFFICOLTÀ CONGIUNTURALI CHE HANNO INTERESSATO IN MISURA ANCORA MAGGIORE LA GIÀ FRAGILE ECONOMIA DELLE AREE C2 E D, E IN PARTICOLARE IL SETTORE TURISTICO (FORTE CALO DELLE PRESENZE)

Primi riscontri positivi:

- **↑ VA (+23M€) e OCCUPAZIONE CREATA (+330)** **[M.311 e 312]**

Ampia multifunzionalità [M.311]:

- agriturismo
- fonti energetiche rinnovabili
- agricoltura sociale

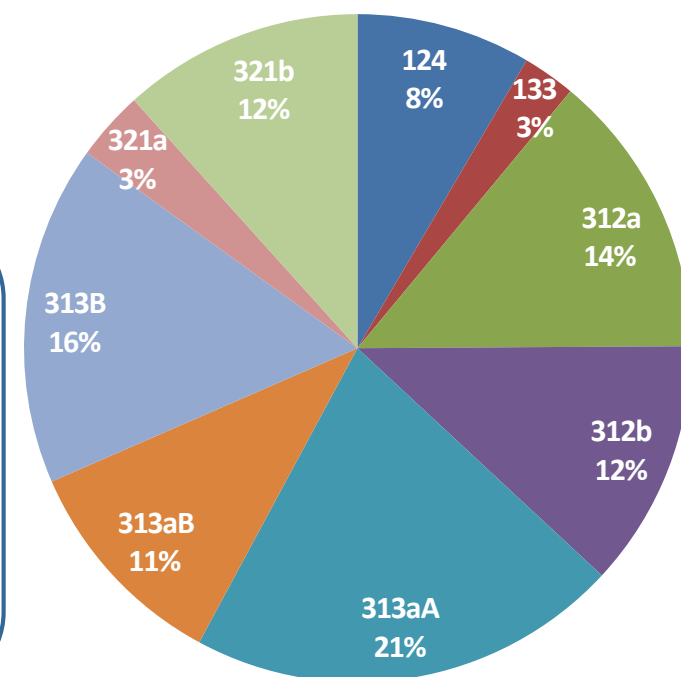
- **LEADER PSR Toscana 2007-2013: 7 GAL, 66,8 M€ (7,7% del totale).**
- **↑ contributo agli obiettivi dell'Asse 3 e, in parte, dell'Asse 1.**
- Dal 2012, su stimolo della stessa AdG, il Valutatore affianca i GAL in un processo di apprendimento per il **RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA: (i) quadro logico delle SISL e set di indicatori comuni e specifici; (ii) autovalutazione** dei GAL sin dalla fase di definizione del Questionario.

GAL	124	133	312A	312B	313aA	313aB	313B	321A	321B	321C	322	323A	323B
Aretino	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x
Etruria			x	x	x	x	x	x	x		x		x
Far Maremma	x	x	x	x		x	x	x	x				x
Garfagnana	x		x	x			x	x	x	x			x
Lunigiana			x	x	x		x	x		x	x	x	x
Siena	x		x	x	x		x	x	x	x		x	x
Start	x	x	x		x		x	x	x	x			x

Dalle testimonianze raccolte sul territorio e dalle analisi desk emerge:

- **Prossimità dei GAL** ► iniziative vicine a fabbisogni e potenzialità locali
- **buone performance attuative e buone prassi**, alcune connotate da **innovatività** progettuale e di metodo
- Leader ha rappresentato una **sponda concreta a crisi occupazionale** e alla necessità di diversificare e consolidare i redditi aziendali

Distribuzione delle risorse programmate tra le Misure/ Azioni attivate dai GAL



PRINCIPALI CONCLUSIONI

- ❖ **RUOLO DEL SOSTEGNO PUBBLICO** nel supporto agli investimenti privati e pubblici
- ❖ **POSTI DI LAVORO CREATI: +1.249** → Asse 1 (+946) + Asse 3 (+304) [Indicatore di impatto]
 - Funzione di **ammortizzatore sociale a sostegno dell'occupazione** degli interventi a sostegno degli investimenti (M.112-121-123), diversificazione (M.311) e LEADER in contesto di contrazione lavorativa e di disagio sociale
 - Apporto positivo all'occupazione degli stessi beneficiari della **M. 112**: dalle analisi condotte è emerso infatti che il 41% dei giovani imprenditori (593) prima dell'insediamento erano disoccupati o studenti
- ❖ **CRESCITA ECONOMICA (VA netto) = +74 M€** [Indicatore di impatto] *maggior contributo delle M.121-122-123-311*

PRINCIPALI RACCOMANDAZIONI

- Perseguire il **RICAMBIO GENERAZIONALE** nel 2014-2020 a fronte del permanere di un'età media alta nel settore
- Porre attenzione al **RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE**, obiettivo non pienamente soddisfatto nel 2007-2013
- Favorire l'adesione a **SISTEMI DI QUALITÀ**, quale fattore distintivo delle produzioni toscane
- **PIF**: rafforzare ulteriormente la **semplificazione procedurale** e la **diffusione delle buone pratiche** anche con riferimento alla collaborazione tra il settore produttivo e quello della ricerca
- Per l'approccio **LEADER** si raccomanda di:
 - proseguire il percorso volto al **rafforzamento della capacità amministrativa**, con attenzione a logica dell'intervento, monitoraggio e autovalutazione, sin dalla fase di definizione delle SSL
 - creare **occasioni di confronto e scambio tra i GAL**, rafforzando ulteriormente il **dialogo tra i GAL e la Regione**, anche alla luce delle nuove sfide e opportunità introdotte dal ciclo 2014-2020

OBIETTIVI SPECIFICI	GIUDIZIO SU RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI AMBIENTALI
Promozione del risparmio energetico e della produzione di energie rinnovabili	+++
Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali	+++
Riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici	+++
Difesa della biodiversità	++
Promozione del risparmio idrico	++
Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici	++
Riduzione dell'erosione del suolo	++
Conservazione e miglioramento del paesaggio	+

+++ Elevato

++ Discreto

+ Limitato

- **SOSTEGNO A BIODIVERSITÀ E DIFESA DI HABITAT AGRICOLI E FORESTALI** [M.226: 4000 ha]
- Il 18-23% delle superfici a premio M. 211, 212 e 214 ricade dentro o in prossimità di aree protette/Natura 2000

DIFFUSIONE DI METODI PRODUTTIVI SOSTENIBILI (↓ fertilizzanti, antiparassitari e fitofarmaci): oltre 60.000 ha a biologico (8% della SAU) e 55.000 ha ad integrato (7,5% della SAU), sebbene il 50% interessi colture estensive (es. pascoli in zone montane)

Significativi investimenti (5,43M€) per **RISPARMIO IDRICO** [M.121, M.125, M.123a e M.311] e **RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI** [M.214: biologico e M.226: azione filtro delle foreste]

Contributo alla **RIDUZIONE DELL'EROSIONE DEL SUOLO** [M.214: incentivi agli inerbimenti delle colture permanenti e miglioramento della struttura del terreno] e M.226: mantenimento o ricostituzione della copertura forestali

- Buoni risultati in termini di **PRODUZIONE DI ENERGIA DA FER** (fotovoltaico + biomasse) e **RISPARMIO ENERGETICO** [M.311: 70,8 M€ e 16 MW, 121, 123]
- **RISPARMI SULLE EMISSIONI** (es. fertilizzanti azotati e CO₂) [M. 214 e M. forestali]

- Contributo contenuto a conservazione e miglioramento del **PAESAGGIO** [M.211/212 e 227]: diversificazione del paesaggio (mantenimento delle alternanze tra aree boscate e pascolive) e difesa dei terreni dall'erosione superficiale (oltre 50% superfici in aree rischio erosione medio/alto/molto alto)

INTRODUZIONE
STANDARD ENERGETICI

Prevedere come **standard livelli minimi di efficienza energetica e di approvvigionamento da fonti rinnovabili** per tutti gli interventi finanziati, oltre all'utilizzo delle certificazioni energetiche per strutture e macchinari

TRAVASO DALLA
RICERCA PER
TEMATICHE
ENERGETICHE

Potenziare il **travasamento dalla ricerca** di tecnologie appropriate e/o innovative per quanto riguarda efficienza energetica e produzione da FER

POTENZIAMENTO
FILIERE LEGNO –
ENERGIA

Supportare il comparto forestale per il **potenziamento delle filiere legno – energia**, anche attraverso semplificazione normativa, interventi per infrastrutture forestali, attività di formazione e informazione

MASSIMIZZAZIONE
IMPATTI POSITIVI
SISTEMI PRODUTTIVI
SOSTENIBILI

Concentrare le risorse finanziarie per il **biologico** sulle **colture intensive** e sulle **aree più a rischio** (come le ZVN)

DIFFUSIONE PRATICHE
AGRONOMICHE
SOSTENIBILI

Le **tecniche di salvaguardia suoli** (inerbimenti, sovesci, compostaggi, ecc.) devono essere oggetto di **attività di tipo formativo, informativo e consulenziale**

TUTELA PATRIMONIO
PAESAGGISTICO

Introduzione di priorità per gli interventi strutturali che utilizzano tecniche a basso impatto (**bioedilizia**)

Necessità di rafforzare il sistema di monitoraggio, rendendolo più aderente al fabbisogno informativo dei diversi soggetti coinvolti nella gestione del Programma e alle finalità della Valutazione.

Verificare l'adeguatezza delle soluzioni organizzative

Potenziare eventualmente il numero delle risorse dedicate, alla luce delle evidenti difficoltà dell'OPR ARTEA nel far fronte tempestivamente alle numerose richieste

Sistema di rilevazione "automatico" dei dati funzionali ad alimentare gli indicatori

Da rilevare presso i beneficiari in fase di presentazione delle domande di sostegno e alla conclusione degli interventi, nell'ottica di una maggiore trasparenza e responsabilizzazione, nonché per ottimizzazione l'impiego di risorse per la valutazione

Ridefinire le informazioni obbligatorie da inserire nel Sistema

In relazione alle esigenze degli utilizzatori [es. recapiti dei beneficiari (compresi numeri telefonici ed e-mail) allo scopo di agevolare lo svolgimento delle indagini dirette]

Potenziare le funzioni del sistema

Al fine di renderlo maggiormente adeguato alle esigenze conoscitive, che non siano esclusivamente correlate alla gestione delle domande di aiuto e pagamento (es. la possibilità, per gli utenti autorizzati, di produrre della reportistica sia in formato PDF che in EXCEL). In tal modo si ridurrebbero sia il carico di richieste ad ARTEA, che gli oneri a carico degli stessi utenti connessi alla elaborazione dei dati, oltre che i rischi in termini di correttezza interpretativa

LATTANZIO ADVISORY Public Sector ■

LATTANZIO ADVISORY Private Sector ■

LATTANZIO Learning ■

LATTANZIO Communication ■

LATTANZIO ICT Lab ■

LATTANZIO
■ ■ **GROUP**
knowledge intensive business services



LATTANZIO GROUP SPA
Head Office Via Nazionale, 89A | 00814 Roma (Italia)
Tel. +39 06 58300195 – fax +39 06 5813174
www.lattanziogroup.eu
info@lattanziogroup.eu